

Sabato Santo

Redditio Symboli

Inno (canto)

Antifona

Vedrò la bontà del Signore
nella terra dei vivi.

SALMO 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore *
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce, *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, +
guidami sul retto cammino, *
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; +
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

SALMO 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.
Signore Dio mio, *
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante, *
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa. *
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

SALMO 75

Dio è conosciuto in Giuda, *
in Israele è grande il suo nome.
È in Gerusalemme la sua dimora, *
la sua abitazione, in Sion.

Qui spezzò le saette dell'arco, *
lo scudo, la spada, la guerra.
Splendido tu sei, o Potente, *
sui monti della preda;

furono spogliati i valorosi, +
furono colti dal sonno, *
nessun prode ritrovava la sua mano.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia *
si arrestarono carri e cavalli.

Tu sei terribile; chi ti resiste *
quando si scatena la tua ira?
Dal cielo fai udire la sentenza: *
sbigottita la terra tace

quando Dio si alza per giudicare, *
per salvare tutti gli umili della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, *
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, *
 quanti lo circondano portino doni al Terribile,
 a lui che toglie il respiro ai potenti; *
 è terribile per i re della terra.

Antifona

Vedrò la bontà del Signore
 nella terra dei vivi.

Riconsegna del Simbolo

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,31-37)

Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Madre:

Preghiamo
 Concedi, Signore, a noi
 che abbiamo conosciuto il tuo disegno d'amore
 e i misteri della vita del tuo Cristo,
 di professarli con la bocca e di custodirli con la fede
 per compiere sempre nelle opere, la tua volontà.

Tutti. Amen.

Le sorelle riconsegnano il "simbolo" ricevuto durante gli scrutini quaresimali e proclamano il Credo.

**Io credo in Dio Padre Onnipotente
creatore del cielo e della terra;**

**e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

Conferma del nome cristiano

Madre:

Sorelle carissime, invochiamo la misericordia di Dio perché, mediante l'intercessione di tutti i santi della Chiesa celeste, possiamo fare memoria del nome cristiano che abbiamo ricevuto nel nostro battesimo e di quello della nostra professione religiosa, e vivere nella sicura speranza che anche i nostri nomi possano essere scritti sul libro della Vita.

Sant'Agnese d'Assisi	prega per noi
Sant'Agnese da Praga	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa d'Avila	prega per noi
Santa Elisabetta d'Ungheria	prega per noi
Santa Teresa di Gesù Bambino	prega per noi
Santa Teresa Benedetta della Croce	prega per noi
Voi tutti Santi e Sante di Dio	pregate per noi

Madre: Sorelle, il Padre della vita ci ha chiamate per nome nel giorno del nostro battesimo e ha rinnovato la sua alleanza d'amore con ciascuna di noi nella professione religiosa. Facendo memoria del nostro nome cristiano, il Signore ci doni di vivere secondo il nome che abbiamo ricevuto.

La madre chiama con il suo nome e cognome spirituale ciascuna sorella che alzandosi in piedi risponde: Amen.

Madre: Ricordati che il tuo nome è...

Sorella: Amen.

Orazione finale

O Dio eterno e onnipotente,
che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito,
disceso nelle viscere della terra, fa' che,
sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui
nella gloria della risurrezione.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Canto finale